



COMUNE DI GENOVA

Addi, 22/08/2016

Prot. n. 287315

Alla cortese attenzione

Uffici Tecnici Servizio di Ristorazione  
Segreterie Scuole Comunali

e, p.c. Assessore P. Boero  
Comitato Tecnico Scientifico  
Dirigenti Scolastici

**OGGETTO:** "linee guida erogazione diete": modifiche a seguito di indicazioni ministeriali.

Le "linee guida erogazione diete" del Comune di Genova, applicate fino all'a.s. 2015/2016, prevedono che, per la somministrazione di dieta vegana (no carne, no pesce, no uova, no latte e derivati) ai bambini della fascia 0 – 6 si richieda un certificato medico attestante la buona salute del bambino così come per la dieta lacto ovo vegetariana (no latte, no pesce) ai bambini della fascia 0 – 3. Inoltre per la somministrazione di dieta vegana a tutti i bambini, si prevede una sorta di "manleva" da parte dei genitori, per i rischi derivanti da una dieta povera in taluni nutrienti.

Sull'argomento è recentemente intervenuta una nota, a firma di un Direttore del Ministero della Salute, che reputa che sia in contrasto con le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" sconsigliare la dieta vegetariana o vegana, richiedere certificati medici o un'assunzione di responsabilità supplementare alle famiglie che scelgono un'alimentazione vegetariana o vegana.

La nota del dirigente ministeriale non può, di per sé, considerarsi "interpretazione autentica", in quanto non proviene dallo stesso organo (Conferenza Unificata) che ha adottato le Linee guida né dagli autori delle stesse.

Le linee guida, inoltre, dovrebbero riferirsi solo al sistema scolastico statale, del quale non fanno oggi parte gli asili nido.

Il Comune ha richiesto chiarimenti al riguardo alla Regione Liguria, la quale, richiamando la propria DGR 333/2015 (per la quale risulta che il regime dietetico vegano "dall'evidenza scientifica risulta inadeguato a fornire un apporto di macro e micronutrienti equilibrato, soprattutto nei primi anni di età...") ha concluso considerando in linea con quanto previsto da tale DGR che il Comune disciplini preventivamente e in maniera chiara le modalità di iscrizione dei bambini i cui genitori intendano optare per scelte alimentari la cui congruità dietetica sia dubbia.

E' stato anche sentito il Comitato Tecnico Scientifico che, essendo composto da pediatri, allergologi, dietologi e dietisti, supporta il Comune nel delicato campo dell'alimentazione infantile.

Comune di Genova - Direzione Scuola e Politiche Giovanili  
Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo  
Servizi di Ristorazione Scolastica  
Via di Francia 1 - Matitone 5° piano - sala 43 16149 Genova  
Tel. 0105577204. - fax 010 5577330  
www.visitgenoa.it e.mail gesttecontratti@comune.genova.it



**GENOVA**  
MORE THAN THIS



## COMUNE DI GENOVA

Il Comitato, esaminata la questione e la documentazione ministeriale e regionale, ha ribadito di ritenere indispensabile la certificazione del pediatra, vista come tutela della salute del bambino e non come controllo o imposizione, solo nel caso di richiesta di dieta vegana per i bambini iscritti all'asilo nido, cioè per la fascia 0- 3 anni. Poiché nella fascia 0 -3 anni rientrano anche le "sezioni primavera" delle scuole materne, si ritiene che anche in questo caso (bimbo iscritto a sezione primavera per cui si richiede la dieta vegana) vada presentata la certificazione pediatrica che attesti la buona salute del bambino.

Pertanto, per i bambini della fascia 0 – 3 anni per cui viene richiesta la dieta vegana (no carne, no pesce, no uova, no latte o derivati) deve venir richiesto esclusivamente il certificato medico di buona salute; non dovrà invece più venir richiesta la manleva, quest'ultima da eliminare anche per i bimbi più grandi.

Qualora tale certificato medico non venga presentato, il bambino andrà comunque ammesso all'asilo nido o alla sezione primavera, ma gli verrà somministrata la dieta lacto ovo vegetariana (no carne, no pesce), in applicazione di quanto disposto dalla Regione Liguria ("non si ritiene in linea con le indicazioni regionali e nazionali l'esclusione dall'ammissione alla frequenza dei bambini per scelte connesse all'alimentazione").

Al momento, non è possibile seguire l'indicazione del TAR Bolzano, sent. 245/2015, che consiglia di "invitare la ricorrente, in via eccezionale, a limitare la frequenza del figlio all'asilo alla sola mattinata", in quanto il part time attualmente previsto nei nostri servizi prevede il consumo del pasto e l'uscita, nei nidi, alle 13.30.

Per la fascia 3 – 6 anni (scuola materna) la dieta vegana verrà somministrata con presentazione di autocertificazione dei genitori.

Nulla dovrà più venir richiesto, in qualunque fascia di età, per i bambini che seguono dieta lacto ovo vegetariana. La dieta lacto ovo vegetariana verrà somministrata, in qualunque fascia di età, con presentazione di autocertificazione dei genitori.

Le linee guida comunali verranno pertanto modificate nel senso di cui sopra, sentita la Conferenza cittadina delle istituzioni scolastiche autonome.

Dovendo modificare la parte relativa alle diete, si provvederà altresì ad aggiornare le linee guida ai mutamenti organizzativi sopravvenuti (es. diversa denominazione degli uffici) e ad altri aggiustamenti di forma.

Distinti saluti

La Dirigente  
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero